

All. n. 1- 1.5.1.9/2018

CdD Straordinario DiSES n. 9 del 27.11.2018 - OGG. n. 5.1 Riesame ricerca dipartimentale

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE  <b>ANCONA</b>	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev. 1 del 17/11/2018 Pagina 1 di 13
---	---	---

## DIPARTIMENTO: DiSES

Sede: Ancona, P.le Martelli, 8, 60121

**Direttore del Dipartimento: Prof. Alessandro Sterlacchini**

**Responsabile Qualità del Dipartimento: Dott. Nicola Matteucci**

**Gruppo del Riesame Dipartimentale:** *Riportare la composizione del gruppo di Riesame*

Dott.ssa Daniela Bencivenga

Dott.ssa Barbara Ermini

Prof. Roberto Esposti (Vicedirettore DiSES fino al 13/9/2018)

Prof. Roberto Giulianelli

Dott.ssa Francesca Mariani (Responsabile Qualità Dipartimento dal 1 dicembre 2018)

Dott. Nicola Matteucci (Responsabile Qualità Dipartimento fino al 30 novembre 2018)

Prof. Luca Papi (Direttore DiSES fino al 31/08/2018)

Prof.ssa Maria Cristina Recchioni (Vicedirettore DiSES dal 17/10/2018)

Prof. Alessandro Sterlacchini (Direttore DiSES dal 14/09/2018)

## Sintesi dell'Attività svolta dal Gruppo di Riesame

*Riportare le date delle Riunioni del Gruppo di Riesame, e le date dei Consigli di Dipartimento in cui il Riesame è stato discusso ed approvato*

27/11/2018: Consiglio di Dipartimento: Discussione e deliberazione sulla versione definitiva del Rapporto di riesame della ricerca dipartimentale

8/11/2018: Consultazione telematica del Gruppo del Riesame per la presa in carico dei rilievi del PQA sulla bozza Rapporto di riesame della ricerca dipartimentale (nessuna criticità rilevata); elaborazione della versione definitiva

17/10/2018: Riunione del Gruppo del Riesame per finalizzazione bozza Rapporto di riesame della ricerca dipartimentale

11/10/2018: Riunione del Gruppo del Riesame per finalizzazione bozza Rapporto di riesame della ricerca dipartimentale

10/10/2018: Consiglio di Dipartimento: aggiornamento sui lavori del Gruppo di Riesame e discussione

bozza Rapporto di riesame della ricerca dipartimentale

9/10/2018: Riunione del Gruppo del Riesame per prima compilazione Rapporto di riesame della ricerca dipartimentale

3/10/2018: Riunione del Gruppo del Riesame per prima compilazione Rapporto di riesame della ricerca dipartimentale

Nel periodo Luglio-Settembre 2017, al DiSES si sono tenute varie riunioni ai fini della preparazione del progetto per il Bando Dipartimenti di Eccellenza, in cui si sono esaminati temi e indicatori analoghi a quelli qui analizzati.

**a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Dipartimento (N.B. NON COMPLETARE IN CASO DI PRIMO RIESAME)*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

PRIMO RIESAME

**b. ANALISI GENERALE DELLA SITUAZIONE**

*Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente (es. risultati VQR, Dipartimenti di eccellenza, bandi Horizon, variazioni nella composizione del Dipartimento e dei gruppi di ricerca al suo interno, per quiescenza / reclutamento personale, afferenza a Centri interdipartimentali, avvio di Laboratori, acquisizione di Grandi Attrezzature...)*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali (DiSES) nasce il 1° luglio 2011 con la fusione tra il Dipartimento di Economia (nato nel 1983), la componente storica e sociologica del Dipartimento di Scienze Sociali (2003) e quella di economia applicata del Dipartimento di Management e Organizzazione Industriale (2003). Al 31/12/2017, il personale docente del DiSES è pari a 34 unità, mostrando un deciso calo rispetto alla situazione dell'ultima Scheda SUA RD (31/12/2013, quando era pari a ben 42 unità). A fine 2017 il personale docente afferisce a due Aree CUN: l'Area 13 (Scienze Economiche e Statistiche) con 27 docenti, e l'Area 14 (Scienze Politiche e Sociali) con 7 docenti. Nell'Area 13 il gruppo più numeroso, pur in diminuzione, rimane quello dei docenti della sub-area Economia (13-A, con 22 su 27). Infine, al 2017 il personale tecnico-amministrativo conta 11 unità, in calo rispetto alle 14 unità presenti a fine 2013.

L'analisi che segue, pur partendo dalla Scheda SUA RD (aggiornata all'anno 2013 e, per la Terza Missione, al 2014) enfatizza quali fonti documentali aggiuntive gli ultimi due esercizi della VQR (2004-2010 e 2011-2014), e il progetto quinquennale di sviluppo elaborato dal DiSES a seguito dell'ammissione alla procedura MIUR di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza su base nazionale, a cui il DiSES ha partecipato nell'ottobre del 2017. La principale motivazione è che essi forniscono una situazione più aggiornata sui vari indicatori e tendenze (fino al 2014 nel primo caso, fino a parte del 2017 nel secondo). Va precisato che in entrambi i casi non è possibile realizzare un confronto diacronico esaustivo che illustri l'evoluzione di tutte le attività qui monitorate; tuttavia, è possibile estrapolare una stima realistica dei principali fenomeni e linee di tendenza.

Il principale risultato positivo è che il confronto tra le due ultime VQR evidenzia un progresso generale della performance di ricerca del DiSES rispetto alla graduatoria dei Dipartimenti, generalizzabile alle due Aree CUN (si veda anche l'analisi per indicatori al punto c di questo Riesame). In particolare, si rileva che il voto medio dell'Area 13 esibisce una crescita assoluta non marginale (da 0.52 del 2004-10 a 0.58 del 2011-14), anche se scende in termini relativi (rispetto al voto medio dell'Area). La dinamica del voto medio dell'Area 14, invece, pur meno rilevante in termini di crescita assoluta, riesce ad mantenersi come positiva in termini relativi. Più in dettaglio, le posizioni in termini di prodotti eccellenti vengono mantenute nel tempo da entrambe le Aree (con un lieve incremento per quella

13). Infine, il DiSES per entrambe le Aree avanza nella graduatoria dei Dipartimenti (con prodotti nell'Area), anche se il progresso in termini di percentili nella graduatoria è positivo solo per l'Area 13 (dal 16% al 20%, passando tra i due esercizi).

Alla luce della numerosità e poliedricità delle attività di ricerca di un Dipartimento, le metriche della VQR (e più in generale quelle dell'attuale sistema di valutazione della ricerca universitaria italiana) colgono solo una parte (pur importante) del fenomeno. Pertanto, è necessario affiancare altri indicatori.

Per la sub-Area 13-A, in passato il DiSES ha individuato il sistema a base bibliometrica RePEC, che registra ed indicizza le attività di ricerca economica di un insieme variegato di istituzioni a livello mondiale, molto rappresentativo dell'universo. A fine 2017, con riguardo alla classifica generale (media armonica del ranking rispetto a vari indicatori), il DiSES si è piazzato entro il top 5% delle istituzioni rilevate dal sistema RePEC: questo si verifica sia a livello mondiale (in dettaglio, al 338° posto su 7556), sia a livello nazionale (sottocampione di quelle italiane, al 16° posto su 325). In tal senso, il sistema RePEC evidenzia una situazione di gran lunga migliore rispetto al top 20% (universo Italia) desumibile dal sistema di ranking VQR. La stessa performance è confermata anche dalle metriche RePEC sulla qualità del Dottorato del DiSES: sempre a fine 2017, per esse il DiSES risultava al 171° posto (sempre su 7556 istituzioni censite, quindi entro il 2° top percentile mondiale), ed è al 4° posto in Italia. Come noto, il DiSES ha spesso attinto a questo bacino di ricercatori nel corso delle sue politiche di reclutamento e ricambio generazionale.

Un'altra importante fonte documentale è il progetto presentato dal DiSES nell'ottobre del 2017 nell'ambito della procedura MIUR per la selezione e il finanziamento di 180 Dipartimenti di eccellenza, in cui si è proceduto ad una dettagliata analisi del quadro degli indicatori, dei suoi punti di forza e di debolezza, nonché del contesto presente e futuro del DiSES e più in generale della Facoltà di Economia e dell'Ateneo. Pur risultando originariamente entro i 380 migliori Dipartimenti italiani, ad esito della successiva selezione, il DiSES non si è classificato entro i primi 180 migliori Dipartimenti ammessi al finanziamento (il ranking finale non è stato ad oggi reso pubblico). Sulla base di questo documento, incrociato con dati di contesto e tendenze in corso, si possono evidenziare le seguenti considerazioni.

Un importante elemento fronteggiato dal DiSES è l'accentuarsi dei processi di globalizzazione del mercato accademico e della ricerca (complementari a quelli dell'economia), in cui, come noto, alcune aree geografiche tendono a rimanere ai margini, specie di in termini di accessibilità geografica e di rapporti qualificati con gli stakeholder esterni (imprese, Pubblica Amministrazione, società). Tali rapporti, come evidenziato da una corposa letteratura (Tripla elica, sistemi nazionali e regionali di innovazione di scuola evolutiva, etc.) rileva che entrambi i fattori – accessibilità e stakeholder - sono cruciali ai fini della produttività e delle opportunità della ricerca accademica. Purtroppo, in questo quadro le Marche rischiano di rimanere una delle aree regionali del Centro Italia più svantaggiate, complici anche lo stato infrastrutturale lacunoso di contesto. Non si possono negare i riflessi negativi che ciò provoca anche sull'appetibilità dell'UNIVPM e del DiSES quale luogo di ricerca e di attrazione per visitatori in entrata. Non va poi dimenticato il processo di declino dell'economia e della società marchigiane e, quindi, la riduzione del numero e dello stato di salute degli stakeholder di tipo privato (in primis, imprese), con cui anche il nostro Ateneo e la nostra Facoltà si relazionano e condividono progettualità.

Pur conscio di queste sfide di contesto, il DiSES da tempo ha individuato alcune strategie di contrasto degli effetti indotti dalla marginalità e dal declino strutturale delle Marche: esse, a partire dalla scheda SUA-RD 2013 (cfr. Allegato "Linee Strategiche"), sono state formalizzate in tre linee principali, che si pongono in forte continuità con quanto previsto nei più recenti Piani Strategici di Ateneo. Entrambi enfatizzano come obiettivi/linee: 1) il miglioramento della ricerca (quali-quantitativo), 2) l'aumento del suo grado di internazionalizzazione e 3) il rafforzamento del sostegno finanziario alla stessa. Analogamente, tali priorità strategiche sono state poi confermate e rilanciate nel progetto dei Dipartimenti di Eccellenza presentato dal DiSES. Seppur quest'ultimo progetto non sia stato finanziato, il DiSES è comunque intenzionato a perseguirlo, in proporzione alle risorse finanziarie pubbliche e private comunque attivabili.

Conformemente all'Obiettivo R4.B delle Linee Guida AVA, è possibile delineare la strategia corrente del DiSES, anche con riguardo a quanto fatto nel 2017, nei seguenti punti di attenzione essenziali.

A) Il DiSES ed i suoi gruppi di ricerca hanno da tempo definito una propria strategia di ricerca, che parte dalle aree di indagine storicamente presenti (spesso confermatesi di eccellenza internazionale), opportunamente rivisitate ed aggiornate. Ad esempio, senza pretese di esaustività citiamo: per l'Area 13 gli studi relativi agli Agent-Based Models e le loro applicazioni macroeconomiche; l'evoluzione del sistema bancario e delle politiche monetarie; l'economia dell'innovazione, l'internazionalizzazione e la governance d'impresa. Per alcune di queste tematiche, importante è l'apporto organizzativo e di risorse dato dal gruppo MOFIR e dalla Fondazione G. Fuà, attive grazie a docenti

<b>UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE</b>  <b>ANCONA</b>	<b>RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE</b>	<b>Rev. 1 del 17/11/2018</b> <b>Pagina 4 di 13</b>
---	---	---

strutturati presso il Dipartimento. Per l'Area 14, gli studi relativi alle innovazioni istituzionali e organizzative nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria, che si connettono anche al Centro di ricerca interdipartimentale CRISS con sede presso il DiSES (cfr. punto R4.B.1). Un ulteriore pilastro è rappresentato dal Dottorato in Economia Politica del DiSES, che rappresenta una fonte insostituibile di formazione e attività di ricerca, di reclutamento, oltre che un luogo di scambio e visibilità internazionale. Come tale, esso viene specificamente monitorato negli indicatori della sezione c.

B) Su queste ed altre attività, il Gruppo di riesame dipartimentale (ed i soggetti che lo hanno preceduto, come la Commissione per la Qualità), ha da tempo attivato un monitoraggio accurato della produzione scientifica, che ha come momento qualificante l'esercizio annuale di valutazione fatto in sede di assegnazione dei fondi per la ricerca scientifica d'Ateneo (RSA), la cui distribuzione avviene da tempo in modo competitivo attraverso le graduatorie realizzate da apposite commissioni di sotto-Area. Esse si avvalgono di criteri ormai consolidati, ed in molti casi coincidenti con quelli usati in sede Anvur-GEV per il reclutamento del personale e la VQR nazionale. I risultati quantitativi della RSA, poi, vengono pure usati come elementi di decisione per la programmazione del reclutamento del personale e gli avanzamenti di carriera. (cfr. punti R4.B.2 e R4.B.3).

C) L'ultimo punto di attenzione (R4.B.4.) concerne i servizi di supporto alla ricerca ed il relativo personale, che in passato si sono rivelati un'area critica e una risorsa scarsa limitante la partecipazione della maggioranza dei docenti DiSES ai progetti internazionali (europei) più complessi. Alla luce della complessità procedurale ed organizzativa richiesta dai bandi UE (ad es. Horizon 2020), da tempo gli organi dirigenti del DiSES avevano chiesto all'Ateneo l'assegnazione di unità aggiuntive di personale tecnico-amministrativo adeguate al supporto progettuale. Seppure esse siano ancora insufficienti (essendo anche diminuite in termini assoluti dal 2013), il turnover del personale legato alla quiescenza ha indirettamente consentito un primo inserimento di nuove unità, che lascia ben sperare circa il prossimo futuro. Al momento, si sono privilegiati progetti competitivi meno complessi da gestire, come l'avvenuta partecipazione ad uno studio da realizzare per la DG Grow della Commissione Europea, istruita nel 2017 e poi vinta e contrattualizzata nel 2018, e soprattutto la partecipazione competitiva ai Progetti Strategici di Ateneo (PSA). Essi, seppure meno complessi di quelli europei, sono nondimeno importanti in quanto, per la loro somiglianza, agiscono da incubatori di apprendimento progettuale e propensione alla partecipazione per i secondi. Questo avviene sia per la loro natura interdisciplinare, che richiede la ricerca di partner anche diversi, sia per il loro contenuto progettuale e competitivo, che stimola lo sviluppo di capacità fungibili (dovendo essere redatti in inglese). Come rilevato negli indicatori commentati nella sezione c, le evidenze relative agli anni 2016 e 2017 sono più che incoraggianti, avendo visto la massiccia partecipazione dei docenti DiSES ai bandi PSA, in vari casi in veste di coordinatori di gruppi interdisciplinari di Ateneo.

**Punti di riflessione raccomandati:**

1. Quali attività sono state intraprese per il raggiungimento degli obiettivi Dipartimentali?
2. Quali difficoltà sono state incontrate?
3. Quali sono i punti di forza e le criticità che si sono evidenziati nel periodo considerato?
4. Quali rischi e opportunità si possono mettere in luce?

**c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Compilare una tabella per ciascuno degli obiettivi. Se l'obiettivo non è stato raggiunto indicare le motivazioni e formulare una o più azioni correttive

<b>Obiettivo Dipartimentale:</b> <i>Produttività Scientifica-Qualità (e per alcuni indicatori, Quantità)</i>					
<b>Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo:</b> <i>Miglioramento della qualità della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo sia qualitativo</i>					
<b>Indicatore</b> <sup>1</sup>	<b>Valore iniziale</b> <sup>2</sup>	<b>Target precedentemente identificato</b> <sup>3</sup>	<b>Valore attuale</b>	<b>Target identificato per prossimo riesame</b> <sup>4</sup>	<b>Scostamento</b> <sup>5</sup>

<b>UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE  ANCONA</b>	<b>RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE</b>	Rev. 1 del 17/11/2018 Pagina 5 di 13
--	---	---

IR4. Voto medio VQR del Dipartimento. Area 13	0,52  (fonte VQR 2004-2010)	0,52	0,58  (fonte VQR 2011-2014)	0,58	+11,5%
IR4. Voto medio VQR del Dipartimento. Area 14	0,38  (fonte VQR 2004-2010)	0,38	0,39  (fonte VQR 2011-2014)	0,39	+2,6%
Senza codice. Numero di pubblicazioni scientifiche. Costruito come posizione nella classifica generale internazionale RePEC (ossia, percentile 'alto', in ordine decrescente di merito): cfr. Scheda SUA 2013 RD e variante obbligatoria di Ateneo.	6%  (31/12/ 2013, valore approssimato, fonte Scheda SUA RD- RePEC)	n.d.  6%  (Si usa il valore al 31/12/2013 per il calcolo dello scostamento. Fonte Scheda SUA RD- REPEC)	5%  (fonte REPEC al 31/12/2017)	5%	+16,7%
Senza codice. Pubblicazioni scientifiche internazionali realizzate dai dottori di ricerca e dai nuovi ricercatori del Dipartimento. Cfr. Obiettivo operativo I.1.1.D3 del Documento di Programmazione Integrata (DPI) d'Ateneo 2017-19.	n.d.	Non meno di 6 pubblicazioni internazionali realizzate da giovani ricercatori  (fonte DPI d'Ateneo 2017-19)	7  (fonte DiSES al 31/12/2017)	6	+16,7%

***Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo***

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

*Richiamare le attività che si erano previste per raggiungere questo obiettivo. Analizzare il processo di realizzazione di tali attività e il livello di raggiungimento dello scopo che ci si era prefissi, anche attraverso gli indicatori numerici riportati. Valutare la causa di eventuali scostamenti significativi e identificare un target da conseguire nel prossimo periodo.*

L'evoluzione del quadro degli indicatori tratteggia una situazione molto positiva. Pertanto, l'obiettivo di migliorare qualitativamente (e, per alcuni indicatori, quantitativamente) l'attività di ricerca è stato raggiunto. Le varie attività istituzionali messe in campo (dalla selezione e reclutamento del personale docente, all'investimento sul Dottorato di ricerca e sulle altre attività esterne, svolte anche in convenzione, fino a quelle per l'apertura internazionale del Dipartimento) paiono avere dato i frutti sperati, così come pure le strategie di assegnazione meritocratica dei fondi della Ricerca Scientifica di Ateneo. In particolare, se l'evoluzione positiva del punteggio della VQR registra soprattutto la fascia di pubblicazioni di eccellenza secondo le correnti definizioni di tipo bibliometrico, il ranking RePEC, in miglioramento su scala internazionale, rileva tutto il complesso delle attività di pubblicazione, e potrebbe registrare nel 2017 picchi "anomali" di produttività relativa difficilmente replicabili in futuro, alla luce della crescente concorrenza internazionale e della globalizzazione del mercato della ricerca scientifica. Allo stesso modo, guardando alle attività di pubblicazione scientifica internazionale realizzate dai nostri dottori di ricerca e dai nuovi ricercatori di Dipartimento, emerge un livello più che soddisfacente, in aumento rispetto ad un target già ambizioso (considerando che ogni anno vi sono solo 6 borse di studio per il Dottorato). In considerazione dell'aumento del livello medio di qualità delle pubblicazioni internazionali, che richiedono tempi sempre più lunghi per accedere alle riviste top, si ritiene ragionevole

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE  <b>ANCONA</b>	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev. 1 del 17/11/2018 Pagina 6 di 13
---	---	---

mantenere un target conservativo per il futuro nell'ambito di questo indicatore. Allo stesso modo si ritiene di procedere circa il target futuro della VQR (voto medio assoluto per Area CUN), che registra avanzamenti di medio periodo, soggetti ad una serie di fattori in complessa interazione: pertanto, anche per esso, si ritiene che un consolidamento dei risultati positivi fin qui già raggiunti rappresenti già una performance rilevante.

**Azione di miglioramento 1**

**Titolo:**

**Responsabile attuazione:**

**Tempi di esecuzione:**

**Modalità di verifica:**

**Responsabile di verifica:**

**Descrizione delle cause e dell'azione proposta**

**Azione di miglioramento 2**

**Titolo:**

**Responsabile attuazione:**

**Tempi di esecuzione:**

**Modalità di verifica:**

**Responsabile di verifica:**

**Descrizione delle cause e dell'azione proposta**

**Obiettivo Dipartimentale:** Connotazione internazionale della ricerca

**Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo:** Miglioramento della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo sia qualitativo

<b>Indicatore<sup>1</sup></b>	<b>Valore iniziale<sup>2</sup></b>	<b>Target precedentemente identificato<sup>3</sup></b>	<b>Valore attuale</b>	<b>Target identificato per prossimo riesame<sup>4</sup></b>	<b>Scostamento<sup>5</sup></b>
IR10. Numero di studiosi stranieri e visiting professors che hanno svolto attività di ricerca presso il Dipartimento	2 (Fonte banca dati)	n.d. 3	6 (Fonte banca dati)	6	+100%

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE  <b>ANCONA</b>	<b>RIESAME DELLA RICERCA          DIPARTIMENTALE</b>	Rev. 1 del 17/11/2018 Pagina 7 di 13
---	--	---

	d'Ateneo al 31/12/2013)	(Si usa il valore al 31/12/2016 per il calcolo dello scostamento. Fonte banca dati d'Ateneo)	d'Ateneo, valore al 31.12.2017)		
IR11. Numero di dottorandi /assegnisti di ricerca stranieri	9  (8 dottorandi e 1 assegnista di ricerca, fonte DiSES al 31/12/2013)	n.d.  5  (3 dottorandi e 2 assegnisti di ricerca; si usa il valore al 31/12/2016 per il calcolo dello scostamento, fonte DiSES)	7  (6 dottorandi e 1 assegnista di ricerca)  (fonte DiSES al 31/12/2017)	6	+40%

**Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo**

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

*Richiamare le attività che si erano previste per raggiungere questo obiettivo. Analizzare il processo di realizzazione di tali attività e il livello di raggiungimento dello scopo che ci si era prefissi, anche attraverso gli indicatori numerici riportati. Valutare la causa di eventuali scostamenti significativi e identificare un target da conseguire nel prossimo periodo.*

Conformemente alle Linee Strategiche adottate dal Dipartimento sin dalla Scheda SUA-RD 2013, ed in coerenza con i Piani Strategici di Ateneo, l'internazionalizzazione della ricerca figura come uno dei tre assi portanti della strategia di ricerca del DiSES. In tal senso, vengono qui selezionati due indicatori particolarmente significativi, desunti da quelli obbligatori di Ateneo, che rilevano due profili diversi ma convergenti.

Il primo indicatore rileva il numero di studiosi stranieri e visiting professors che hanno trascorso un periodo di ricerca più o meno lungo nel corso dell'anno solare identificato. Vi rientrano tutte le fattispecie: dalle figure finanziate da nostri bandi di Ateneo a quelle autofinanziate nei paesi di origine. Le evidenze sono più che buone, e mostrano un crescente grado di attrattività del DiSES, che ha anche dato luogo alla redazione di apposite Linee Guida dipartimentali per l'accoglienza dei visitors, approvate rispettivamente dai Consigli di Dipartimento DiSES del 19.11.2015, e del 15.07.2016 (Nuove Linee Guida Visiting), e che oggi regola univocamente l'ospitalità a studiosi esteri. Vista la naturale ciclicità di questi fenomeni, soggetti anche alla disponibilità dei docenti DiSES invitanti/ospitanti, si ritiene congruo mantenere un target conservativo basato sui livelli esistenti, anche per il 2018 (6 unità in entrata). Al tempo stesso, i fenomeni di visiting in uscita, qui non rilevati, rimangono ugualmente prioritari per alimentare l'interscambio e l'internazionalizzazione in entrata della ricerca. In questo senso, non sono mancate le iniziative di sensibilizzazione di tutti i docenti DiSES, come recentemente caldeggiato anche con specifici aggiornamenti ed inviti dalla Delegata Prof.ssa Lo Turco (in specie circa le opportunità del programma Erasmus+).

Con riguardo all'indicatore "numero di dottorandi e assegnisti di ricerca stranieri" presenti al DiSES, anche esso riveste particolare strategicità, in quanto segnala l'apertura non solo del Dottorato DiSES, ma anche del suo mercato del lavoro e delle politiche di reclutamento. In tal senso, in questi ultimi anni molti docenti del Collegio del Dottorato hanno promosso in varie

sedi e con vari mezzi la notorietà internazionale delle attività del nostro programma postgraduate (ad esempio, in occasione di convegni e altri eventi scientifici). Allo stesso modo, vi ha contribuito fisiologicamente la presenza al DiSES dei due curricula impartiti interamente in inglese, appartenenti al Corso di laurea IEC, il cui bacino di utenza fornisce ogni anno vari candidati internazionali di valore (nostri laureati) allo stesso programma dottorale. Venendo alle cifre, questo indicatore ha esibito nell'ultimo anno un incremento vistoso (+40%), che tuttavia si ritiene frutto di circostanze in parte eccezionali, difficilmente replicabili nel futuro. Infatti, l'indicatore mostra un'accentuata ciclicità, specie a causa della componente "Dottorandi", le cui coorti possono subire allungamenti di durata in conseguenza dei giudizi di ammissione diretta o posticipata all'esame del 3° anno. Al tempo stesso, poiché la qualità dei candidati stranieri che si presentano ai bandi tende a variare nel tempo, occorre mantenere livelli di selezione rigorosi, senza dare premialità acritiche alla nazionalità del candidato. Pertanto, si ritiene di formulare un target proattivo ma di moderato ottimismo (6 unità straniere per il 2018), essendo l'obiettivo non completamente controllabile dalle leve a disposizione del DiSES, specie nel breve periodo.

Nel complesso sulla base dei due indicatori, si ritiene che l'obiettivo dipartimentale sia stato pienamente raggiunto.

**Azione di miglioramento 1**

**Titolo:**

**Responsabile attuazione:**

**Tempi di esecuzione:**

**Modalità di verifica:**

**Responsabile di verifica:**

**Descrizione delle cause e dell'azione proposta**

**Azione di miglioramento 2**

**Titolo:**

**Responsabile attuazione:**

**Tempi di esecuzione:**

**Modalità di verifica:**

**Responsabile di verifica:**

**Descrizione delle cause e dell'azione proposta**

**Obiettivo Dipartimentale:** Capacità di stabilire e consolidare collaborazioni scientifiche (intra- e interdipartimentali)

**Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo:** Miglioramento della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo sia qualitativo



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE  <b>ANCONA</b>	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev. 1 del 17/11/2018 Pagina 9 di 13
---	---	---

<i>Indicatore</i> <sup>1</sup>	<i>Valore iniziale</i> <sup>2</sup>	<i>Target precedentemente identificato</i> <sup>3</sup>	<i>Valore attuale</i>	<i>Target identificato per prossimo riesame</i> <sup>4</sup>	<i>Scostamento</i> <sup>5</sup>
IR17. Numero di docenti inattivi	3 (Fonte DiSES-Scheda SUA-RD 2013)	n.d. 3 (Si usa il valore al 31/12/2016 per il calcolo dello scostamento, fonte DiSES)	2 (Fonte DiSES)	2	-33,3%

**Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo**

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

*Richiamare le attività che si erano previste per raggiungere questo obiettivo. Analizzare il processo di realizzazione di tali attività e il livello di raggiungimento dello scopo che ci si era prefissi, anche attraverso gli indicatori numerici riportati. Valutare la causa di eventuali scostamenti significativi e identificare un target da conseguire nel prossimo periodo.*

Il rafforzamento della collaborazione intra- e inter-dipartimentale è stato promosso e perseguito facendo leva sulla varietà dei settori scientifico disciplinari e dei relativi filoni di ricerca presenti nel DiSES. Il riconoscimento, da parte del personale docente del DiSES, della rilevanza di questo obiettivo dipartimentale per il potenziamento quali-quantitativo della produttività scientifica si è tradotto nell'impegno ad avviare collaborazioni di ricerca adottando approcci interdisciplinari per l'analisi di complessi fenomeni socio-economici. In aggiunta alla sollecitazione ad attivare progetti ad ampia adesione si richiama l'impegno a supportare l'attività dei gruppi e centri di ricerca, intra- e inter-dipartimentali, già attivati all'interno del DiSES (Mofir, CRISS, etc). L'allargamento del ventaglio di opportunità di ricerca ha consentito di creare spazi di operatività per un numero potenzialmente più elevato di ricercatori attraverso la creazione di network di ricerca sia interni che esterni al DiSES con incremento della produttività del personale che aderisce. La tendenza ad inserirsi ed essere coinvolti in progetti di ricerca, in ottica di incremento della propria produttività, è stata incentivata anche attraverso la previsione di un meccanismo premiale per l'attribuzione dei fondi di ricerca scientifica di Ateneo, mediante il quale i fondi RSA sono ripartiti in modo da valorizzare i ricercatori con la più alta produttività e qualità della ricerca scientifica.

Poiché dal 2013 al 2017 si è osservata una riduzione nel numero di docenti inattivi (-33,3%), si ritiene che le azioni poste in campo siano state efficaci al fine del raggiungimento dell'obiettivo primario di Ateneo. In considerazione che un numero 'basso' di docenti inattivi sia fisiologico e quindi incompressibile, specie in un contesto di ricerca sempre più finalizzato a pubblicare in riviste qualificate e di eccellenza che presentano tempi molto lunghi di realizzazione (sottomissione, revisione ed effettiva pubblicazione), si ritiene di mantenere lo stesso target anche per il 2018.

**Azione di miglioramento 1**

**Titolo:**

**Responsabile attuazione:**

**Tempi di esecuzione:**

**Modalità di verifica:**

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE  <b>ANCONA</b>	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev. 1 del 17/11/2018 Pagina 10 di 13
---	---	--

<i>Responsabile di verifica:</i>
<i>Descrizione delle cause e dell'azione proposta</i>
<b>Azione di miglioramento 2</b>
<b>Titolo:</b>
<i>Responsabile attuazione:</i>
<i>Tempi di esecuzione:</i>
<i>Modalità di verifica:</i>
<i>Responsabile di verifica:</i>
<i>Descrizione delle cause e dell'azione proposta</i>

<b>Obiettivo Dipartimentale: Capacità di attrazione di risorse</b>					
<i>Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: Miglioramento della capacità di attrazione delle risorse per la ricerca</i>					
<b>Indicatore<sup>1</sup></b>	<b>Valore iniziale<sup>2</sup></b>	<b>Target precedentemente identificato<sup>3</sup></b>	<b>Valore attuale</b>	<b>Target identificato per prossimo riesame<sup>4</sup></b>	<b>Scostamento<sup>5</sup></b>
IA1. Numero progetti presentati per il finanziamento su bandi competitivi europei, internazionali e nazionali.	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<b>4</b> (Fonte DiSES)	<b>4</b> (Fonte DiSES)	<i>Non calcolabile</i>

**Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo**

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

*Richiamare le attività che si erano previste per raggiungere questo obiettivo. Analizzare il processo di realizzazione di tali attività e il livello di raggiungimento dello scopo che ci si era prefissi, anche attraverso gli indicatori numerici riportati. Valutare la causa di eventuali scostamenti significativi e identificare un target da conseguire nel prossimo periodo.*

Il DiSES ha avviato azioni di sensibilizzazione sulla criticità relativa al miglioramento della capacità di attrazione delle risorse per la ricerca. Oltre a promuovere l'accesso alle risorse attraverso la creazione di opportuni network relazionali (ad esempio, è stata incentivata e supportata la realizzazione di gruppi di ricerca intra e interdipartimentale su tematiche trasversali), si è incentivata la partecipazione a bandi di finanziamento anche rafforzando la collaborazione, a partire dal 2016, con l'ufficio d'Ateneo preposto allo scopo (ad esempio, gli incontri col Dott. Marco Berzano, Divisione Ricerca e Innovazione UNIVPM) attraverso la previsione di incontri riservati al personale docente finalizzati ad illustrare le modalità di partecipazione ai bandi UE. Si è inoltre promossa la partecipazione del personale docente ai bandi Progetti Strategici di Ateneo (PSA) che, in virtù di diverse analogie (progettualità, interdisciplinarietà, ricerca di partner, redazione in lingua inglese, etc), possono essere considerati come incubatori di idee e di apprendimento utili per la partecipazione a progetti competitivi europei. In particolare, 17 docenti hanno

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE  <b>ANCONA</b>	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev. 1 del 17/11/2018 Pagina 11 di 13
---	---	--

partecipato a ben 9 progetti PSA nel 2016; mentre per il 2017 si registrano 16 docenti inseriti in 6 PSA; in vari casi, i docenti del DiSES hanno preso parte ai PSA in veste di coordinatori di gruppi di Ateneo. Si può pertanto sostenere che il personale del DiSES ha recepito gli stimoli finalizzati all'accrescimento delle proprie capacità di progettazione ai fini dell'attrazione di risorse per la ricerca.

Pur in presenza delle già richiamate criticità territoriali e temporali e in attesa di maturare anche attraverso il learning by doing le competenze adeguate per affrontare la complessità procedurale ed organizzativa richiesta dai bandi UE, il personale del DiSES ha avanzato proposte di finanziamento in ambiti diversi da HORIZON 2020 ma caratterizzati da modalità progettuali analoghe pur se meno complesse come WIFO, FLAG e Bandi Cariverona. In questa fase di apprendimento, si punta al mantenimento dei risultati raggiunti nel 2017.

**Azione di miglioramento 1**

**Titolo:** Rafforzamento del supporto tecnico-amministrativo alla partecipazione ai bandi competitivi

**Responsabile attuazione:** Direttore di Dipartimento

**Tempi di esecuzione:** 2018

**Modalità di verifica:** conteggio unità

**Responsabile di verifica:** Responsabile per la Qualità

**Descrizione delle cause e dell'azione proposta**

Un elemento di criticità che ha influenzato la capacità del DiSES di rispondere ai bandi competitivi è rappresentato dal moderato supporto offerto dalle unità di personale tecnico amministrativo nello svolgimento delle attività burocratiche necessarie per portare a termine il processo di partecipazione ai bandi competitivi ed eventuale rendicontazione.

Al fine di superare questo vincolo, il DiSES ritiene di dover perseguire nell'azione di richiesta di assegnazione di ulteriori unità di personale tecnico-amministrativo, alla luce del calo costante sperimentato negli anni scorsi.

Nel contempo, si procede alla valorizzazione delle risorse umane esistenti procedendo ad una riqualificazione delle competenze inserendo alcune unità di personale in programmi di formazione nelle tematiche relative all'europrogettazione.

Si ritiene infine di consolidare i rapporti di scambio, e i relativi flussi di informazione, intercorrenti con il personale dell'amministrazione centrale della Divisione Ricerca e Innovazione

<b>Obiettivo Dipartimentale:</b> Attività di III Missione					
<b>Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo:</b> Potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il settore socio-economico					
<b>Indicatore<sup>1</sup></b>	<b>Valore iniziale<sup>2</sup></b>	<b>Target precedentemente identificato<sup>3</sup></b>	<b>Valore attuale</b>	<b>Target identificato per prossimo riesame<sup>4</sup></b>	<b>Scostamento<sup>5</sup></b>
IS3. Numero di collaborazioni (nelle diverse forme) con le imprese: conto terzi, convenzioni di ricerca	11  (Fonte DiSES, valore al	3  (Fonte Piano integrato 2017-2019)	9  (Fonte DiSES)	5	+200%

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE  <b>ANCONA</b>	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev. 1 del 17/11/2018 Pagina 12 di 13
---	---	--

	31/12/ 2013)				
IS6. Numero di eventi di divulgazione scientifica, seminari e conferenze	n.d.  15  (Fonte DiSES, valore al 31/12/2016)	3  (Fonte Piano integrato 2017-2019)	25  (Fonte DiSES)	10	+733%

***Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo***

***Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)***

Il quadro delle attività di Terza Missione svolte dal DiSES nel 2017 appare positivo. Nel caso di entrambi gli indicatori presi in esame (IS3 e IS6), infatti, il target è stato ampiamente raggiunto e superato. Nel caso dell'indicatore IS3 – esteso alle collaborazioni anche con enti e istituzioni pubbliche – si osserva una sostanziale conferma del livello del 2013 (ovvero al momento della stesura della SUA-RD), mentre nel caso dell'indicatore IS6 si rileva una sensibile ascesa rispetto al dato del 2016 (non è disponibile quello del 2013).

Per la sua specifica composizione, il DiSES concentra la Terza Missione in parte nelle collaborazioni (convenzioni di ricerca, conto terzi, formazione continua ecc.) con gli stakeholders del territorio su cui insiste e con enti e istituzioni nazionali, e in parte nel Public Engagement. Risultano invece assenti o molto marginali altre attività di Terza Missione quali, per esempio, i brevetti e gli spin-off.

Sul versante delle collaborazioni il target del 2017, fissato sulla quota di almeno tre convenzioni conto terzi e/o di ricerca, è stato ampiamente superato. Il DiSES ha stretto e dato seguito ad accordi con banche locali (es. Banca di credito cooperativo di Filottrano), istituti di cultura e ricerca (es. Fondazione Merloni), enti pubblici (es. ERAP Marche) e organizzazioni sindacali (es. CGIL-CISL-UIL Marche). La flessione registrata rispetto al 2013 è modesta (da 11 a 9 convenzioni) e da considerarsi del tutto fisiologica per un'attività particolarmente soggetta a variabili esterne alle capacità e alla buona volontà messe in campo dal DiSES. È anzi da sottolineare come, nonostante il noto perdurare di una cornice negativa sia a livello regionale, sia a livello nazionale, il Dipartimento abbia mantenuto saldo, e per certi versi addirittura consolidato, il proprio legame con gli operatori socio-economici del territorio. Questo risultato emerge con tutta evidenza osservando l'indicatore IS6, in corrispondenza al quale, oltre a un netto superamento del target identificato, rispetto al 2016 si rileva una sensibile ascesa delle iniziative di divulgazione scientifica, seminari e conferenza promossi e/o partecipati (25 vs. 15).

Alla luce di questi buoni risultati, appare opportuno elevare il target dei due indicatori in vista del prossimo riesame. In particolare, il target dell'indicatore IS3 sarà identificato in 5 collaborazioni (erano 3 per il 2017), mentre il target dell'indicatore IS6 sarà costituito da 10 eventi (anche in questo caso erano 3 per il 2017).

***Azione di miglioramento 1***

***Titolo:***

***Responsabile attuazione:***

***Tempi di esecuzione:***

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE  <b>ANCONA</b>	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev. 1 del 17/11/2018 Pagina 13 di 13
---	---	--

<i>Modalità di verifica:</i>
<i>Responsabile di verifica:</i>
<i>Descrizione delle cause e dell'azione proposta</i>
<b>Azione di miglioramento 2</b>
<b>Titolo:</b>
<i>Responsabile attuazione:</i>
<i>Tempi di esecuzione:</i>
<i>Modalità di verifica:</i>
<i>Responsabile di verifica:</i>
<i>Descrizione delle cause e dell'azione proposta</i>

1. Fare riferimento agli indicatori di Ateneo obbligatori; se lo si ritiene opportuno, includere gli indicatori facoltativi, e, se indispensabile, indicatori specifici di Dipartimento Identificare nome e.; aggiungere una riga per ciascuno degli indicatori che si ritiene possano esprimere i progressi del Dipartimento nel raggiungimento dell'obiettivo
2. riportare il valore numerico al precedente riesame (o, se non disponibile, al momento della stesura della scheda SUA-RS)
3. riportare se disponibile
4. dato obbligatorio
5. percentuale

LEGENDA: n.d.= non disponibile